



Da: maria s. mereu [natura.amare@gmail.com] **E.prot DVA - 2014 - 0021653 del 01/07/2014**
Inviato: lunedì 30 giugno 2014 18:02
A: maria s. mereu
Oggetto: Oggetto: intervento ex artt 9 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i., 24 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. nel procedimento di valutazione di impatto ambientale relativo al progetto indagine geofisica 2D nell'area dell'istanza di prospezione a

Il/La sottoscritto/a nata a Orroli (Ca) carta di identità n°AM4056407 rilasciatami dal Comune di residenza Rocca dè Giorgi Maria Santa Mereu _____, residente a Rocca Dè Giorgi _____, in Via/Piazza Cascina Crocioni _____ n. __1__, posta elettronica _____, posta elettronica certificata (p.e.c.) _____ non c'è abbastanza tempo per avviare una p.e.c. uso la mail ordinaria pregando che Le diate comunque l'importanza che necessita .. se riuscirò invierò entro il 6 luglio anche con posta certificata _____

**PREMESSO CHE**

con istanza pubblicizzata sui quotidiani Il Sole 24 Ore e La Nuova Sardegna in data 29 aprile 2014 è stato avviato il procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) relativo al progetto di indagine geofisica 2D nell'area dell'istanza di prospezione a mare "d.1 E.P.-SC" da parte della Schlumberger Italiana s.p.a., avente sede a San Donato Milanese (MI), Via dell'Unione Europea n. 6, in un area del Mar di Sardegna ampia kmq. 20.922. Conseguentemente, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni e 24 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., si inoltrano in merito le seguenti

OSSERVAZIONI

* l'area di mare interessata dal progetto è contigua al ben noto Santuario Pelagos, Santuario per i Mammiferi marini istituito come area marina protetta di interesse internazionale e area specialmente protetta di interesse mediterraneo (A.S.P.I.M.), in base all'Accordo internazionale sottoscritto a Roma il 25 novembre 1999, ratificato con legge 11 ottobre 2001, n. n. 391 (in G.U. n. 67 del 20 marzo 2002);

* l'attività di prospezione, secondo quanto riportato nello studio di impatto ambientale (S.I.A.), consisterebbe in "spari" di aria compressa (airgun) per oltre 7.300 km. di tracciato complessivo per un periodo di 10 settimane. I suddetti "spari" avrebbero una cadenza di uno ogni 5-15 secondi, con intensità sonora variabile fra 240 e 260 decibel, intensità superata in natura solo da terremoti ed esplosioni di vulcani sottomarini;

* al contrario di quanto sostenuto nel S.I.A., il danno alle specie di Cetacei e di Tartarughe marine ben presenti nell'area marina interessata sarebbe devastante, sia sul piano uditivo che sotto il profilo dell'orientamento, come riportato dalla letteratura scientifica (vds. S. Mazzariol e altri, Sometimes Sperm Whales (Physeter macrocephalus) Cannot Find Their Way Back to the High Seas: A Multidisciplinary Study on a Mass Stranding, in Plos One, 2011). Altrettanto potrebbe ipotizzarsi per le specie ittiche, anche di interesse commerciale;

* il principio di precauzione in tali fattispecie concrete deve comunque uniformare l'azione amministrativa sulla base delle migliori conoscenze scientifiche, come da giurisprudenza costante (vds. Corte Giust. UE,

Sez. VI, causa n. 24/2004; Corte Giust. UE, Sez. II, causa n. 77/2010; T.A.R. Lazio, Sez. III quater, 23 aprile 2014, n. 4410).

Pertanto,

CHIEDE

che le sopra descritte “osservazioni” vengano motivatamente (artt. 24, commi 4° e 5°, del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., 3 della legge n. 241/1990 e s.m.i.) considerate nell’ambito del presente procedimento di valutazione di impatto ambientale – V.I.A.;

che il provvedimento conclusivo del procedimento di V.I.A. dichiari l’incompatibilità ambientale del progetto proposto ai sensi dell’art. 26 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni a causa dell’insostenibilità degli impatti sulla fauna marina e in applicazione del fondamentale principio di precauzione (artt. 174 Trattato U.E., 3 ter del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.);

che venga comunicato al domicilio eletto il nominativo del responsabile del procedimento (artt. 4 e ss. della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni).

considerando il rischio Vi prego di scongiurare il danno di tali ricerche al Nostro Mar Mediterraneo

Si ringrazia per l’attenzione prestata ... Cordiali Saluti

____Maria Santa Mereu_____firma_____